

34.5.2 All. *Dauco carotae-Melilotion albi* Görs 1966

Sinonimi

[*Dauco-Melilotion* Görs ex Oberdorfer, Görs, Korneck, Lohmeyer, Müller, Philippi & Seibert 1967 (art. 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Dauco carotae-Picridetum hieracioidis Görs 1966

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di specie bienni e perenni, spesso costituenti il primo stadio di successione su substrati antropogenici, su suoli aridi e poveri di nutrienti con elevato contenuto di ghiaia e detriti.

Definizione e descrizione inglese

Communities of biennial and perennial species often forming the initial stage of succession on anthropogenic substrates; they grow on dry and nutrient-poor soils that contain large amounts of gravel or debris.

Ecologia

Si tratta di comunità ruderali nitrofile costituite principalmente da specie erbacee bienni e perenni che formano spesso lo stadio iniziale della successione su substrati antropogenici. Si sviluppano su suoli poco piuttosto primitivi e poveri di nutrienti, soprattutto composti azotati, caratterizzati da un elevato contenuto di ghiaia e detriti.

Distribuzione

Il centro di distribuzione di questa alleanza è nell'Europa centrale da cui, durante il XX secolo si è ampiamente diffusa a causa dello sviluppo di strade e linee ferroviarie e campi abbandonati.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le cenosi del *Dauco-Melilotion*, che si sviluppano su suoli piuttosto primitivi e di per sé poveri in composti azotati, sono ricche in leguminose capaci di fissare l'azoto atmosferico grazie alla simbiosi con batteri, come *Melilotus albus*, *M. officinalis*, *Trifolium repens*, etc.

specie abbondanti e frequenti: *Oenothera biennis*, *Reseda lutea*, *Cichorium intybus*, *Cirsium arvense*, *Verbascum densiflorum*, *Verbascum nigrum*, *Achillea millefolium aggr.*, *Artemisia vulgaris*, *Elytrigia repens*, *Pastinaca sativa subsp. urens*, *Reseda lutea*,

specie diagnostiche: *Artemisia vulgaris*, *Melilotus albus*, *Melilotus officinalis*, *Linaria vulgaris*, *Medicago sativa*, *Erigeron annuus*, *Erysimum hieracifolium*, *Saponaria officinalis*, *Solidago canadensis*, *Crepis rhoeadifolia*, *Crepis setosa*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Sono comunità legate agli ambienti antropizzati che possono svilupparsi attraverso vari stadi più o meno effimeri che possono evolvere verso i popolamenti della classe *Festuco-Brometea*. Nei campi abbandonati tali comunità nitrofilo-ruderali perenni si originano per evoluzione dalle cenosi terofitiche dalle comunità erbacee infestanti le colture della classe *Stellarietea mediae*.

Nella maggior parte dei casi tali formazioni sono legate alla serie del *Carpinion*. Risultano inoltre collegate anche alla dinamica fluviale.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Nessuno.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è problematico vista la loro elevata diffusione e variabilità.

In termini gestionali non si hanno particolari indicazioni da fornire.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Bibliografia

- Andreis C., Cerabolini B., 1993. La brughiera briantea: la vegetazione ed il piano di gestione. Coll. Phytosoc., XXI: 195-224.
- Biondi E., Pinzi M., Gubellini L., 2004. Vegetazione e paesaggio vegetale del Massiccio del Monte Cucco (Appennino centrale - Dorsale Umbro-Marchigiana). Fitosociologia 41(2) suppl. 1: 3-81.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bracco F., Sartori F., Terzo V., 1984. Indagine geobotanica per la valutazione di un'area della bassa padania occidentale. Atti Ist. Bot. e Lab. Critt., ser. 7, 3: 5-50.
- Brandes D., 1989. Spontane Vegetation von ligurischen Kustenorten. Braun-Blanquetia 3 (1): 229- 240.
- Brullo S., Marceno' C., 1985. Contributo alla conoscenza della vegetazione nitrofila della Sicilia. Coll. Phytosoc. 12: 23-148.
- Cristaldi L., Picco F., 2003. Flora vascolare e vegetazione della Fontana Gigante Tricerro (VC). In Montacchini F., Soldano A. (eds.): Atti Conv.Naz. Botanica delle zone umide (Vercelli-Albano Vercellese 10-11/11/2000). Mus.reg.Sc.nat. Torino: 137-166.
- Fascetti S., Veri L., 1983. Alcuni aspetti della vegetazione sinantropica della città dell'Aquila e dei dintorni (Abruzzo - Italia Centrale). Coll. Phytosoc. 12: 429-447.
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synécologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Láníková D., 2009. XCB *Dauco carotae*-Melilotion Görs ex Rostanski et Gutte 1971. In: Chytrý M. (ed.), Vegetace České republiky. 2. Ruderální, plevelová, skalní a sutová vegetace [Vegetation of the Czech Republic 2. Ruderal, weed, rock and scree vegetation]. Academia, Praha, pp. 226-227.
- Loidi J., Navarro C., 1988. Datos sobre las alianzas *Dauco*-*Melilotion* Görs 1966 y *Convolvulion sepium* R. TX. 1947 en el País Vasco. Acta Bot. Barc., 37: 257- 264.
- Minghetti P., Pedrotti F., 2000. La vegetazione del laghetto delle Regole di Castelfondo (Trento). Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta biologica, 74: 175-189.
- Mucina L., 1982. Die Ruderalvegetation des nördlichen Teils der Donau-Tiefebene 3. Gesellschaften des Verbandes *Dauco*-*Melilotion* auf natürlichen Standorten. Folia Geobotanica et Phytotaxonomica 17(1): 21-47.
- Mucina L., 1993. *Artemisietea vulgaris*. In Mucina L, Grabherr G, Ellmauer T. (eds.). 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil I: 169-202. Gustav Fischer Verlag, Jena.
- Pedrotti F., Minghetti P., Sartori G., 1996. Evoluzione della vegetazione e del suolo delle Marocche di Dro (Trento, Italia). Coll. phytosoc. XXIV: 203-222.
- Prosser F., Sarzo A., 2003. Il Monte Brione: aspetti vegetazionali, indicizzazione del pregio botanico ed esigenze conservazionistiche (Riva del Garda, Trentino, Italia settentrionale). Atti Acc. Roveretana Agiati, a. 253, 3 B(s. 8): 149-195.
- Prosser F., Sarzo A., 2004. L'area umida relitta di Roncafort: un biotopo di eccezionale interesse

- botanico (Trentino, Italia settentrionale). Ann. Mus. Civ. Rovereto Sez. Arch. St. Sc. nat. 19: 233-280.
- Poldini L., Martini F., 1993. La vegetazione delle vallette nivali su calcare, dei conoidi e delle alluvioni nel Friuli (NE Italia). *Studia Geobotanica* 13: 141-214.
- Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). Parte II. *Itinera Geobotanica* 18(1-2): 1-424.
- Sartori F., Bracco F., 1995. Flora e vegetazione del Po. Acc. Sc. Torino. Quaderni, 1: 139-191.
- Siniscalco C., Montacchini F., 1989. Relation between ruderal and turfgrass vegetation in the city of Torino (Italy). *Braun-Blanquetia* 3(1): 127-136.
- Tammaro F., 1995. Lineamenti floristici e vegetazionali del Gran Sasso meridionale. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona* 19: 1-256.
- Tullmann G., Bottcher H., 1983. Synanthropic vegetation and structure of urban subsystems. *Coll. Phytosoc.* 12: 481-523.
- Ubaldi D. 2008. Le vegetazioni erbacee e gli arbusteti italiani. *Tipologie fitosociologiche ed ecologia*, pp. 336.